



Guardia di Finanza

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

Viale XXI Aprile, 51 - 00162 Roma - C.F.: 80094070580

Tel.: 0644222361 - PEC: (rm0010573p@pec.gdf.it)

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ENTE



SOMMARIO

1.	PREMESSA.....	3
2.	I DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL RENDICONTO.....	4
3.	ASPETTI PECULIARI DEL DOCUMENTO CONTABILE	5
	a. Settore “sanitario”.....	5
	b. Beni mobili.....	6
	c. Beni immobili.....	7
	d. Risorse finanziarie ex art. 12, del Decreto Legge 28 marzo 1997, n. 79	8
	e. Attività svolte per conto.....	9
	f. Fondi CONI.....	10
	g. Indennità di buonuscita.	11
4.	RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI.....	12
5.	VALUTAZIONI COMPLESSIVE	13

1. PREMESSA

Il Fondo di assistenza per i finanziari, anche per l'esercizio finanziario 2019, ha indirizzato le limitate risorse disponibili verso la realizzazione degli scopi previsti dalla legge istitutiva 20 ottobre 1960, n. 1265 e dal vigente Statuto, approvato con D.M. del 28 dicembre 2016.

Tali risorse derivano principalmente dalle quote delle sanzioni pecuniarie (c.d. "proventi istituzionali") riscosse dall'Erario a seguito delle attività sviluppate dal personale della Guardia di finanza sul territorio nazionale e, in via secondaria, dalle entrate connesse alla gestione del patrimonio.

Nessuna forma di contribuzione (diretta o indiretta) è posta, invece, a carico del personale. Al riguardo, si precisa che è contemplata la possibilità di richiedere l'applicazione di una trattenuta direttamente dal proprio stipendio finalizzata alla sola assistenza agli orfani, su base assolutamente volontaria, per i militari del Corpo, che l'Ente gestisce con contabilità separata, per riversarla, per intero, ai naturali destinatari.

Le finalità principali perseguite dal Fondo sono:

- a. la liquidazione dell'indennità di buonuscita ai militari cessati definitivamente dal servizio;
- b. in campo assistenziale:
 - (1) l'attivazione di sussidi straordinari per stato di necessità a favore dei militari in servizio, compresi gli allievi e per il concorso alle spese funebri.

Si tratta di interventi di elevato livello sociale, ispirati al principio di solidarietà, volti ad alleviare particolari stati di disagio derivanti da eventi eccezionali che producono un oggettivo e grave squilibrio economico non fronteggiabile con le disponibilità e i redditi posseduti dai componenti dell'intero nucleo familiare, ovvero per supportare concretamente coloro che sono stati colpiti da un grave lutto familiare;
 - (2) il supporto a favore degli orfani di militari del Corpo, volto ad elevarne l'istruzione, la formazione civica nonché agevolare l'inserimento sociale;
 - (3) la concessione di prestiti pluriennali a tassi agevolati, quale forma di sostegno finanziario per fare fronte a spese improvvise, soprattutto di carattere sanitario, altrimenti non fronteggiabili;
 - (4) provvidenze a favore del servizio sanitario, finalizzate alla salvaguardia dell'integrità psicofisica degli appartenenti al Corpo e, ove possibile, dei familiari, attraverso il finanziamento dei presidi attivati sul territorio nazionale.

Il finanziamento delle attività statutarie, come detto, è strutturato su una rigida ripartizione delle "entrate correnti", così come individuate dall'art. 18, comma 2 dello Statuto, in quote da destinare:

- a. **a finalità previdenziale, attraverso la corresponsione dell'indennità di buonuscita al personale posto in quiescenza, per la quota percentuale del sessantacinque per cento (65%).**

Si evidenzia che a tale finalità sono destinate le entrate di cui all'art. 18, comma 2, lettere a) e b) dello Statuto.

Con la revisione statutaria, è stato ridisegnato il calcolo della misura annua spettante agli aventi diritto che è oggi determinata nel rapporto tra il 65% delle risorse finanziarie disponibili di cui al richiamato art. 18, comma 2, lettere a) e b) dello Statuto e gli anni di servizio complessivamente maturati, da incrementare in ragione dall'applicazione dei tassi d'inflazione europea (*Eurostat*) nei tre anni precedenti, compreso quello in cui è avvenuto il congedo. Nel calcolo sono, altresì, considerati gli aumenti dei periodi di servizio di cui all'art. 5, comma 1 del d.lgs. n. 165/1997;

- b. **al fondo di riserva speciale, nella misura massima del dieci per cento (10%).**

In sede di bilancio di previsione, è stata prudenzialmente stanziata una quota pari al 7% delle entrate, successivamente incrementata, alla chiusura dell'esercizio, sino alla misura massima prevista pari al 10%.

- c. **alle finalità assistenziali, alle altre spese e agli interventi di carattere generale, per il rimanente 25%.**

2. I DOCUMENTI CHE COMPONGONO IL RENDICONTO

- a. Sebbene il Fondo di assistenza per i finanziari, non sia incluso nell'elenco per il 2019 delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (elenco Istat) o tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001, deve ritenersi che lo stesso sia destinatario della normativa in materia di contabilità pubblica di cui al D.P.R. 97/2003.
- b. Il rendiconto generale è costituito, oltre che dal **rendiconto finanziario decisionale e gestionale**, documento in cui sono evidenziati i risultati della gestione finanziaria distinti per competenza, residui e cassa, anche da:
- (1) **conto economico**, che pone in evidenza le entrate e le spese di competenza dell'esercizio, i proventi straordinari (plusvalenze immobiliari, insussistenza di passività) e le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, assolvendo così alle funzioni di raccordo tra i risultati economico-finanziari e quelli patrimoniali. Esso monitora, altresì, l'incremento o il decremento del patrimonio netto nell'esercizio contabile;
 - (2) **stato patrimoniale**, che espone i componenti attivi e passivi del patrimonio del Fondo all'inizio e al termine dell'esercizio finanziario, con l'esposizione dei valori di incremento e/o decremento delle singole voci, in conseguenza dell'attività gestionale;

(3) **nota integrativa**, che fornisce le informazioni afferenti all'andamento della gestione del Fondo nonché indicazioni utili a una migliore lettura dei dati contabili.

c. Al rendiconto generale, sono allegati i seguenti documenti:

- (1) situazione amministrativa;
- (2) prospetto dimostrativo delle variazioni relative ai residui;
- (3) prospetti relativi al riaccertamento dei residui attivi e passivi;
- (4) prospetto riepilogativo delle spese per Missioni e Programmi;
- (5) indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- (6) piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio 2020-2022;
- (7) prospetti di conciliazione dei capitoli di bilancio del Fondo con il Piano Integrato dei Conti e Rendiconto finanziario integrato;
- (8) “scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato”, con attestati dei versamenti effettuati nell'anno 2019;
- (9) valorizzazioni del portafoglio titoli al 31 dicembre 2019, così come comunicate dagli intermediari finanziari presso i quali sono depositati i prodotti finanziari in portafoglio.

3. ASPETTI PECULIARI DEL DOCUMENTO CONTABILE

Con riferimento all'impianto amministrativo-contabile dell'Ente, si ritiene utile fornire, in questa sede, taluni elementi informativi di dettaglio, ritenuti idonei, da una parte, a evidenziare in modo puntuale le diverse attività poste in essere dall'Ente e, dall'altra, a renderne più chiara e trasparente la relativa rappresentazione contabile.

In relazione a quest'ultimo profilo, si forniscono di seguito, talune precisazioni:

a. Settore “sanitario”.

Si rammenta che, a seguito della delibera datata 19 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione del F.A.F. ha proceduto alla stipula della Convenzione con la Guardia di finanza che disciplina i rapporti concernenti l'assistenza sanitaria e la tutela della salute a favore del personale del Corpo e dei rispettivi familiari, in attuazione dell'art. 64, comma 2-*bis* del d.lgs. n. 69/2001, nonché del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze datato 10 maggio 2018.

Per quanto sopra, sono state ridefinite le competenze della Guardia di finanza nel comparto sanitario, rafforzando in misura rilevante i servizi erogabili, precedentemente limitati all'accertamento dell'idoneità dei militari al servizio incondizionato, nonché all'effettuazione dei primi interventi per ferite o lesioni connesse all'espletamento dell'attività d'istituto e ora ampliati

a tutte le prestazioni diagnostiche e terapeutiche a beneficio dei militari in servizio e in congedo nonché dei rispettivi familiari.

È stata determinata, tra l'altro, l'assunzione della gestione diretta da parte del Corpo di tutti i presidi sanitari costituiti, per iniziative del Fondo di assistenza per i finanziari, nel tempo sul territorio nazionale (cd. "Poliambulatori" di Roma, Milano, Torino, Genova, Palermo, Napoli e Firenze), con l'obiettivo di garantirne un'adeguata razionalizzazione, l'efficientamento gestionale nonché l'erogazione di prestazioni sanitarie di apprezzabile livello qualitativo, da attuarsi mediante il cofinanziamento delle suddette iniziative con fondi provenienti dal F.A.F. — nella stessa misura da sempre assicurata dall'Ente per siffatte attività assistenziali, senza per questo determinare ulteriori e più gravosi impegni di spesa — e le risorse pubbliche assegnate sui competenti capitoli di bilancio della Guardia di finanza.

Inoltre, con la predetta Convenzione sono stati definiti i rapporti tra Guardia di finanza e F.A.F., attraverso:

- (1) l'individuazione delle tipologie di prestazioni erogabili, dei soggetti fruitori e delle misure per regolare l'accesso ai presidi sanitari sul territorio nazionale;
- (2) la determinazione delle risorse finanziarie che il F.A.F. dovrà annualmente trasferire alla Guardia di finanza, quale imprescindibile strumento di integrazione di quelle assentite sui capitoli di bilancio del Corpo, allo scopo di garantire adeguate dotazioni economico-finanziarie;
- (3) la definizione delle modalità attraverso le quali porre a disposizione del Corpo, in linea di continuità con le iniziative di investimento sviluppate nel tempo dal F.A.F., tutte le attrezzature e i dispositivi sanitari in uso presso i Poliambulatori, ritenuti necessari per assicurare la regolare erogazione dei servizi.

Per quanto riguarda, invece, la polizza sanitaria (non più operante dal 1° ottobre 2016), si sottolinea che nell'esercizio 2019 risultano, comunque, impegnate somme per un importo pari ad euro 1.809.093,45 e che il CdA, nell'adunanza del 28 ottobre 2019, ha incluso tra le attività da intraprendere nel comparto sanitario, l'avvio di una nuova gara eventualmente ridefinendo i contenuti e le coperture assicurative, secondo una prospettiva ancor più conveniente per il personale e con una valutazione dell'impegno finanziario, su base programmatica, in linea con le iniziative da assumere nel comparto dell'assistenza sanitaria e della tutela della salute.

b. Beni mobili.

La consistenza dei beni mobili, costituiti per la maggior parte dalle apparecchiature sanitarie allocate presso i poliambulatori, è stata rilevata tra le attività dello Stato Patrimoniale, al netto degli scarichi di competenza, istituendo, altresì (come avvenuto per la prima volta nell'esercizio 2017), una posta di rettifica denominata "fondo ammortamento dei beni mobili".

Giova evidenziare che, come previsto dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 88 del 28 dicembre 1994 (scadenza ammortamento quinquennale), il prossimo ammortamento sarà effettuato nel corso dell'esercizio 2020.

Secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2, lettera c della Convenzione stipulata tra il Fondo di assistenza per i finanziari e la Guardia di finanza, *“il F.A.F. trasferisce alla Guardia di finanza, in comodato d'uso gratuito e previa valutazione dell'organo tecnico del Corpo, i beni di sua proprietà strumentali all'esercizio delle attività previste dalla presente Convenzione, già utilizzati per l'attività di assistenza sanitaria a favore del personale in servizio e in congedo della Guardia di finanza. La decorrenza e la durata del rapporto di comodato, nonché eventuali condizioni particolari d'uso dei beni, sono stabilite nei singoli atti negoziali, fermo restando che gli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione dei beni sono sostenuti dal F.A.F. e, opportunamente documentati, concorrono alla determinazione dell'importo che annualmente il F.A.F. versa alla Guardia di finanza, ai sensi dell'art. 7 (modalità di versamento delle risorse finanziarie provenienti dal F.A.F.)”*.

Alla luce di quanto sopra, il Fondo provvede all'acquisizione di servizi vari quali la riparazione e la manutenzione delle apparecchiature sanitarie. Inoltre, in questa prima fase l'Ente ha continuato a versare il premio assicurativo all'I.N.A.I.L. in relazione all'utilizzo delle apparecchiature radiologiche da parte del personale tecnico, nonché al pagamento annuale per la copertura assicurativa delle attività svolte dai paramedici che operano nei Poliambulatori.

c. Beni immobili.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà dell'Ente, alla data del 31 dicembre 2019, risultano in corso di rinnovo i contratti di locazione relativi ai fabbricati siti in Roma, via Nomentana/viale Gorizia e Piazza Galeno.

Per il rinnovo del contratto di locazione dello stabile di via Sicilia (Roma), si è in attesa della valutazione di congruità da parte dell'Agenzia del demanio.

Relativamente all'immobile di via Chopin (Roma), sono state avviate, nel corso del 2019, le procedure previste per l'alienazione dello stesso. In tal senso:

- (1) si è proceduto, preliminarmente, a verificare l'interesse del mercato all'acquisizione dell'immobile mediante una formale manifestazione di interesse, oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale del F.A.F. e su tre quotidiani nazionali: Il Sole 24 Ore, Il Messaggero e la Repubblica;
- (2) all'esito della citata manifestazione di interesse, sono pervenute alcune istanze da parte di operatori economici privati alle quale ha fatto seguito la procedura di evidenza pubblica;
- (3) è stato individuato il termine del 15 marzo 2019 quale data entro cui far pervenire le offerte, successivamente, prorogato al 15 aprile 2019. A tale data non è, tuttavia, pervenuta alcuna offerta economica per l'acquisto

dell'immobile di via Chopin 49 e, pertanto, è stata approfondita la possibilità di riprendere l'interlocuzione con la Guardia di finanza, ponendo attenzione alle seguenti previsioni normative:

- (a) art. 3 del regio decreto 18 dicembre 1923, n. 2440, *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità di Stato”* laddove, al primo comma, viene stabilito che **“i contratti dai quali deriva un'entrata per lo Stato debbono essere preceduti da pubblici incanti, salvo che per particolari ragioni, delle quali dovrà farsi menzione nel decreto di approvazione del contratto, e limitatamente ai casi da determinare con il regolamento, l'amministrazione non intenda far ricorso alla licitazione ovvero nei casi di necessità alla trattativa privata”**;
- (b) art. 41 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”* che, al primo comma, lettera a), stabilisce che *“si procede alla stipulazione dei contratti a trattativa privata quando gli incanti e le licitazioni siano andate deserte o si abbiano fondate prove per ritenere che, ove si sperimentassero, andrebbero deserte”*;
- (4) successivamente, il Comando Generale ha nuovamente prospettato il proprio interesse a utilizzare il cespite di via Chopin per il soddisfacimento dei fabbisogni riallocativi e alloggiativi dei reparti alla sede di Roma, tramite una **“locazione con patto di riscatto”**.
- (5) sono in corso interlocuzioni preliminari, allo scopo di individuare soluzioni convergenti per tale operazione e definirne il relativo *iter* procedimentale con specifico riguardo alle modalità di acquisizione del cespite da parte della Guardia di finanza e i successivi interventi di ristrutturazione.

Da ultimo si precisa, a factor comune per tutti gli immobili di proprietà, ad eccezione di quello allocato in via Chopin per il quale, come accennato, sono in atto le procedure per la conseguente alienazione, sono stati altresì avviati gli adempimenti tecnici per effettuare i necessari interventi di adeguamento impiantistico e infrastrutturale, le cui risorse erano già state stanziare nel 2018, nel 2019 e confermate per la restante parte per il 2020.

d. Risorse finanziarie ex art. 12, del Decreto Legge 28 marzo 1997, n. 79

Con Decreti del Ministro dell'economia e finanze, al F.A.F sono destinate risorse per interventi a favore del personale del Corpo.

Con apposite delibere, il Consiglio di amministrazione del Fondo dispone l'impiego delle risorse in argomento nell'ambito di iniziative assistenziali finalizzate ad assicurare il benessere a tutti gli appartenenti del Corpo e ai propri familiari.

In sede di redazione del previsionale dell'esercizio 2019, le risorse destinate alle iniziative assistenziali *“Una Tantum”* erano separate dalle entrate e spese correnti istituzionali e inserite nelle *“Contabilità Speciali”*, in quanto

considerate entrate di cui il Fondo ha soltanto la temporanea disponibilità, per la successiva erogazione ai militari della Guardia di finanza aventi diritto.

Successivamente, con delibera del 10 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione del F.A.F. ha individuato la naturale collocazione delle risorse in argomento nell'ambito dell'art. 18, comma 2, lettera d) dello Statuto (tra le "Oblazioni ed entrate eventuali e diverse"), facendo da ciò derivare che per le stesse non opera il vincolo di destinazione previsto dall'art. 7, comma 6 per le sole entrate di cui alle lettere a) e b) del comma 2 del richiamato art. 18.

Con la nuova collocazione contabile delle risorse in argomento, consolidata nelle variazioni al bilancio di previsione 2019 approvate dal Consiglio di amministrazione in data 28 ottobre 2019, le operazioni contabili sono state rilevate nella sezione "entrate e spese correnti", anziché nella parte 2^a delle entrate e spese per attività per conto e contabilità speciali, come evidenziato nell'esercizio finanziario 2018.

È confermato, con evidenti benefici in termini di chiarezza contabile-finanziaria, l'utilizzo di un conto corrente bancario dedicato ai flussi finanziari concernenti gli accrediti delle risorse da parte del MEF e gli addebiti connessi ai pagamenti.

e. Attività svolte per conto.

Si tratta di somme delle quali l'Ente ha la temporanea disponibilità per vincolo normativo, nelle more che la specifica **Commissione**, prevista dall'art. 3 della legge 7 febbraio 1951, n. 168, proceda alla loro erogazione ai soggetti aventi diritto, nei termini previsti dalla medesima legge e dalle vigenti disposizioni regolamentari.

Sul punto, si evidenzia, infatti, che numerose disposizioni – espressamente o attraverso il rinvio alla menzionata legge n. 168/1951 – prevedono l'assegnazione delle somme in argomento ai fondi di previdenza e assistenza di Amministrazioni pubbliche, tra cui il Fondo di assistenza per i finanziari.

Il loro flusso segue l'andamento delle altre entrate istituzionali connesse alle sanzioni pecuniarie e alle quote cosiddette "**indennità commerciali**" di cui rappresentano una quota parte da assegnare, a titolo di premio, ai militari della Guardia di finanza che hanno accertato tali violazioni.

Sotto altro profilo, si osserva che, nell'assicurare, sempre più, le condizioni di equilibrio finanziario nelle varie gestioni delle attività dell'Ente, si è dato corso a iniziative dirette al riassorbimento del disavanzo di amministrazione emerso nei documenti contabili degli esercizi pregressi.

In questo senso, l'Ente, nel corso del 2019, ha proceduto a una netta distinzione delle attività sia istituzionali che per conto, dedicando a ognuna un apposito conto corrente, così da gestire al meglio l'attività amministrativa.

Nel contempo, è stata avviata una procedura di smobilizzo del portafoglio mobiliare (tenendo conto della scadenza naturale dei titoli) che ha permesso

la ricostituzione di liquidità di cassa, assicurando la tempestiva liquidazione ed erogazione agli aventi diritto delle provvidenze deliberate dalla Commissione Premi. Pertanto, la consistenza mobiliare al 1° gennaio 2019, pari a euro 69.455.561,30, è passata, al 31 dicembre dello stesso anno, a euro 47.169.217,69.

f. Fondi CONI.

Rappresentano le somme che il **CONI**, attraverso specifiche Convenzioni stipulate con le varie Amministrazioni, destina per il finanziamento delle attività (agonistiche, promozionali e infrastrutturali) dei gruppi sportivi delle Forze Armate e di Polizia, tra cui il gruppo sportivo "*Fiamme gialle*". La programmazione e la pianificazione delle predette attività è di competenza esclusiva del Comando Generale del Corpo.

L'art. 3, comma 19 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*" ha, al riguardo, disposto che "*il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2018, delle somme versate in entrata del bilancio dello Stato dal **CONI**, destinate alle attività sportive del Corpo della Guardia di finanza*".

Da ciò consegue che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2018, le somme messe a disposizione dal CONI affluiscono direttamente a uno specifico capitolo di spesa appositamente istituito all'interno del bilancio del Corpo, mentre i contributi rivenienti dal Comitato Italiano Paralimpico e dalle Federazioni sportive nazionali hanno continuato ad essere accreditati in favore del F.A.F., per il solo esercizio finanziario 2018, esposti in bilancio tra le "contabilità speciali".

L'art. 3, comma 19 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*" ha, successivamente, previsto che "*il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alla riassegnazione ai pertinenti programmi dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno finanziario 2019, delle somme versate in entrata del bilancio dello Stato dal **CONI**, dal **Comitato Italiano Paralimpico (CIP)**, dalle **singole Federazioni sportive nazionali, dalle regioni, dalle province, dai comuni e da altri enti pubblici e privati**, destinate alle attività dei gruppi sportivi del Corpo della Guardia di finanza*".

Per quanto sopra, dall'esercizio finanziario 2019, anche le somme messe a disposizione dal Comitato Italiano Paralimpico, dalle Federazioni sportive nazionali nonché dalle regioni, province, comuni e altri enti pubblici e privati - diversamente da quanto accaduto fino all'anno 2018 - confluiscono nel medesimo capitolo di spesa già istituito all'interno del bilancio della Guardia di finanza.

Pertanto, prima della fine dell'esercizio 2019, si è provveduto alla chiusura definitiva dei conti correnti bancari accessi dal F.A.F. per tali attività, in concomitanza con il termine della "contabilità speciale" relativa alla gestione dei fondi C.O.N.I..

Le somme risultanti sono state versate alla Tesoreria Centrale sul capitolo di entrata 2394/01, per la successiva riassegnazione a favore del capitolo di spesa 4220/01.

g. Indennità di buonuscita.

Con delibera del 10 aprile 2020, il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 7 del vigente Statuto, ha approvato la quota da porre a base per la determinazione delle liquidazioni da erogare al personale cessato dal servizio nell'esercizio 2019. La stessa è risultata pari a **euro 317,24** (su base annua) ed **euro 26,44** (su base mensile).

In relazione a quanto sopra, per l'esercizio in esame, a fronte di una previsione definitiva di 12,994 mln. di euro (stima matematica pari al 65% delle entrate previste e disponibili in sede di bilancio di previsione), risulta impegnata una spesa effettiva complessiva pari a 17,792 mln. di euro, con una differenza pari a 4,847 milioni di euro.

Si evidenzia che la spesa complessiva previdenziale nell'esercizio 2018 è risultata essere pari a 27,709 mln. di euro. Si registra, pertanto, un notevole decremento nel corso del 2019, quantificabile in 9,917 mln. di euro.

Ciò trova ragione nella diminuzione del numero di militari cessati dal servizio nel corso del 2019 rispetto al 2018 (diminuzione di 111 aventi diritto) nonché nel numero ridotto di ulteriori istanze (n. 27 nel 2019, a fronte di 168 nel 2018) non contabilizzate nel 2018 in quanto pervenute dopo la redazione del consuntivo.

Si è reso, comunque necessario, al fine di garantire la totale copertura della spesa previdenziale, procedere al prelevamento dal "fondo di riserva speciale per le buonuscite" di 2,800 mln. di euro.

La consistenza del citato fondo di riserva, nonostante il decremento di 2,800 mln. di euro, è passata da 50,568 mln. di euro a 51,713 mln. di euro, con un incremento di euro 1.145.379,47.

Quanto sopra, è stato reso possibile grazie all'accantonamento al fondo in argomento in argomento del:

- 10% delle entrate correnti, al netto delle imposte e tasse (art. 18, comma 2, lettera a) e b) dello Statuto);
- 10% delle somme destinate all'"*Una Tantum 2018*", come da delibera del Consiglio di Amministrazione datata 20 settembre 2019.

4. RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Sussistendo la necessità di procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di verificarne la permanenza o meno degli stessi nel bilancio dell'Ente nonché la corretta iscrizione in valore, si è proceduto, per l'anno 2019, ad apposita rettifica dell'importo complessivo di euro **55.488,06** (*quali residui passivi*), mediante lo storno di tutti gli impegni in ordine alla data, al numero e alla tipologia, nonché di euro 0,13 (*quali residui attivi*).

Con riferimento, invece, alla sezione inerente alle contabilità speciali - Fondi Coni, si rappresenta che le proposte di variazione di residui passivi, pari ad euro **19.997,13** e le proposte di variazione di residui passivi, preliminarmente sottoposte alle valutazioni del Revisore componente del Collegio dei Revisori del F.A.F. e del Consigliere del F.A.F., hanno avuto formale assenso, così come risulta dal verbale redatto in data 10 dicembre 2019.

Il riaccertamento si è basato su una ricognizione dei residui, tenendo conto per:

- **i crediti**, di quelli:
 - di dubbia e difficile riscossione;
 - assolutamente inesigibili;
 - riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta estinzione legale o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
 - non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere a una loro riclassificazione;
- **i debiti**, di quelli:
 - insussistenti o prescritti;
 - imputati all'esercizio di riferimento, che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito si è manifestato.

La ricognizione operata, avallata dal Collegio dei Revisori, ha determinato il riaccertamento dei seguenti importi:

PROSPETTO SITUAZIONE DEFINITIVA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

RESIDUI ATTIVI	IMPORTO RESIDUI ATTIVI	IMPORTO RESIDUI PASSIVI	RESIDUI PASSIVI
A) ACCERTAMENTI AL 31/12/2018	33.550.030,02	88.572.846,11	A) IMPEGNI AL 31/12/2018
B) RESIDUI ATTIVI RISCOSSI AL 31/12/2019	23.148.550,46	42.190.496,17	B) RESIDUI PASSIVI PAGATI AL 31/12/2019
C) RESIDUI ATTIVI RISCOSSI AL 31/12/2019 (FONDI CONI)	3,99	231.378,91	C) RESIDUI PASSIVI PAGATI AL 31/12/2019 (FONDI CONI)
D) SOMME PROPOSTE NEL RIACCERTAMENTO	0,13	55.488,06	D) SOMME PROPOSTE NEL RIACCERTAMENTO
E) SOMME PROPOSTE NEL RIACCERTAMENTO (FONDI CONI)	0,00	19.997,13	E) SOMME PROPOSTE NEL RIACCERTAMENTO (FONDI CONI)
TOTALE = A) – B) – C)	10.401.475,44	46.075.485,84	TOTALE = A) – B) – C)

5. VALUTAZIONI COMPLESSIVE

Il Fondo ha un proprio patrimonio, diversificato in immobili, prodotti finanziari e assicurativi, nonché disponibilità giacenti presso Istituti di credito, che utilizza per soddisfare le necessità correnti e quelle future, nell'intento di attenuare gli effetti inflattivi.

In merito alla gestione del **patrimonio immobiliare**, l'Ente, in un'ottica di valorizzazione dei fabbricati di proprietà, pone particolare attenzione, in ragione delle necessità, agli interventi di manutenzione straordinaria preordinati a garantirne la conservazione ottimale e la connessa redditività.

Con specifico riguardo all'**immobile di via Chopin**, la cui messa a reddito costituisce una priorità per il Fondo, si ribadisce che la relativa procedura di evidenza pubblica, per la definitiva alienazione si è conclusa senza esito.

A seguito di specifiche interlocuzioni avviate con la Guardia di finanza, il Comando Generale del Corpo ha nuovamente prospettato il proprio interesse ad acquisire il cespite in discorso nella forma della "**locazione con riscatto**" e, pertanto, sono in corso attività preliminari per **individuare soluzioni convergenti per tale operazione e definirne il relativo iter procedimentale**.

Si evidenzia, infine, che alla data del 31 dicembre 2019 risultano in corso di rinnovo i contratti di locazione degli immobili siti in Roma, via Nomentana/viale Gorizia e Piazza Galeno, mentre per via Sicilia si è in attesa della valutazione di congruità da parte della competente Agenzia del demanio.

In merito alla gestione del portafoglio titoli, si segnala che gli investimenti sono concentrati su ben individuate tipologie di strumenti finanziari con capitale contrattualmente garantito, emessi e/o gestiti da primari istituti bancari/assicurativi, la cui valorizzazione totale (alla data del 31 dicembre 2019) è pari a euro 57.803.341,62 che, comparato al valore nominale totale investito negli anni - pari a euro 47.169.217,69 - origina un plusvalore totale alla predetta data di euro 10.634.123,93.

Nel corso dell'anno, è stata chiusa la posizione del Fondo riguardante l'investimento costituito da 30 certificati, denominati "**BNP Paribas Basket of Funds certificate in USD 18.05.2020**", per nominali \$ 6.000.000,00, corrispondenti a euro 5.286.343,61 (investimento autorizzato con delibera 7.d. datata 12 febbraio 2015), il cui andamento congiunturale negativo ha indotto il Fondo alla cessione in data 10 ottobre 2019, per un importo complessivo accreditato pari a euro **5.298.233,38**, netto spese. Con tale valorizzazione è stato possibile annullare la minusvalenza latente registrata, ottenendo un *plus* valore finale pari a euro **11.889,77**.

Nell'ambito del rendiconto, è stato inserito un **prospetto esplicativo del valore di mercato dei singoli investimenti mobiliari**, dal quale si rileva la sussistenza di una consistente **plusvalenza latente**, rispetto al valore nominale, già sopra esplicitata.

In relazione alle entrate, si evidenzia che le stesse, derivando principalmente da proventi costituiti da una quota parte delle sanzioni pecuniarie accertate dal personale della Guardia di finanza per illeciti di natura amministrativa, nell'ambito della propria attività istituzionale, mantengono la loro caratteristica di sostanziale aleatorietà.

In futuro potrebbero, pertanto, evidenziarsi flussi in entrata disomogenei, in ordine ai quali dovrà essere conformato la conseguente attività gestionale connessa all'attività propria dell'Ente.

Si segnala, altresì, che le forme assistenziali sono state ampliate, già da qualche anno, con l'erogazione di prestiti ai militari della Guardia di finanza, per fronteggiare talune specifiche esigenze (per lo più di carattere sanitario) del personale in servizio e dei relativi familiari, al fine di supportare i medesimi in situazioni di particolare disagio economico.

Nel quadro delle iniziative di **assistenza**, si segnala, con riferimento agli orfani dei militari del Corpo, che l'acconto di euro 1.000,00, erogato nell'esercizio, è stato integrato di euro 528,01, per ogni avente diritto.

Giova evidenziare, altresì, che tra le spese generali dell'Ente si è registrata una minore incidenza delle **spese di amministrazione**, risultate inferiori di circa 29.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto ammonta a **71.317.881,35** euro e risulta così composto:

- patrimonio netto..... € 19.604.382,59
- fondo di riserva speciale per l'indennità di buonuscita € 51.713.498,77.

La gestione di competenza ha generato nell'esercizio un incremento patrimoniale complessivo di **399.619,34** euro che corrisponde al saldo (avanzo di gestione) evidenziato nel conto economico come il risultato di tutte le variazioni positive e negative che si sono verificate nell'esercizio, sia di natura economico-finanziaria che non, compresi eventuali oneri e proventi straordinari.

Roma, 03 giugno 2020

IL PRESIDENTE

F.to Gen. C.A. Andrea De Gennaro



Guardia di Finanza

FONDO DI ASSISTENZA PER I FINANZIERI

Viale XXI Aprile, 51 - 00162 Roma - C.F.: 80094070580

Tel.: 0644222361 - PEC: (rm0010573p@pec.gdf.it)

NOTA INTEGRATIVA



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	3
2. CRITERI DI REDAZIONE	3
3. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE	4
4. ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	17
5. ATTIVO CIRCOLANTE.....	21
6. ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	25